

genova sport

CALCIO/SERIE D

Sorpresa Ligorna: lo spezzino Sabatini è il nuovo tecnico

«Sono entusiasta, ce la giocheremo con tutti»

IL PERSONAGGIO

FULVIO BANCHERO

A SORPRESA sarà Gabriele Sabatini, classe 1976, il nuovo allenatore del Ligorna nella prossima stagione in serie D. Un nome nuovo che non era mai uscito tra i papabili per sostituire l'ormai ex tecnico Antonio Pandiscia. Sabatini, che si è fatto apprezzare per il suo triennio al Magra Azzurri – portato dalla Promozione a un passo dalla serie D, visto che perse lo spareggio per il primo posto contro l'Argentina e poi la finalissima dei playoff nazionali – e che nella scorsa stagione era al Colli di Luni. Il presidente dei genovesi Davide Torrice spiega i motivi che lo hanno portato a scegliere il trainer spezzino. «Sabatini è il profilo di alle-

natore che cercavamo: giovane e moderno, senza dimenticare che le sue formazioni hanno sempre espresso un ottimo gioco. Al tecnico abbiamo chiesto di centrare una salvezza tranquilla migliorando la classifica della scorsa stagione, cercando di valorizzare un gruppo di ragazzi giovani che abbiano voglia di dimostrare di poter stare in questa categoria così come il tecnico alla sua prima avventura in serie D. Sperando che il Ligorna possa diventare un trampolino di lancio per molti di loro verso il professionismo».

Per Sabatini sarà quindi l'esordio in questa categoria: «Sinceramente non mi aspettavo la chiamata del Ligorna e sono rimasto sorpreso – racconta – ma devo dire che mi ha fatto grande piacere. Affronterò questa nuova avventura con grande entusiasmo per ripagare la fidu-

LA SCELTA

È il profilo di allenatore che cercavamo: giovane e moderno

DAVIDE TORRICE
presidente del Ligorna

cia della società e prometto fin d'ora di dare il massimo. Preoccupato? No, anzi in questo momento prevale l'entusiasmo di costruire una squadra in grado di giocarsela con tutti». Partendo da una certezza: la difesa a 4. «Negli anni scorsi ho quasi sempre giocato col 4-3-3, anche se non sono un tecnico che si fossilizza su un solo modulo ma mi adatto alle caratteristiche della rosa. Infatti, difesa a parte, ho spesso



proposto il rombo a centrocampo che mi permetteva di schierare le due punte con alle spalle il trequartista».

In attesa di partire con le prime operazioni di calciomercato, il nuovo tecnico Sabatini sottolinea. «Sono soddisfatto che siano rimasti quegli elementi di esperienza (Gallotti, Napello e Zunino ndr) che hanno portato il Ligorna in questa categoria». Alla domanda se porterà qualcuno dei suoi fedelissimi

nella terza squadra di Genova, glissa così: «Ce ne sarebbero due o tre tra centrocampisti e attaccanti, però prima bisogna capire se ci saranno le condizioni perché ciò avvenga». Sabatini, che calcisticamente nasce come centrocampista centrale nel settore giovanile del Milan, assaggia la serie A con la Reggiana senza però esordire, «purtroppo i problemi al ginocchio mi hanno penalizzato» vanta però oltre 100 pre-

senza in Lega Pro (tra le sue squadre Pisa, Alessandria e Viterbese) e quasi 300 in serie D dove ha concluso la carriera a Sarzana diventandone capitano, viste le sei stagioni con i rossoneri. «Ricordo ancora i derby con lo Spezia dove segnai anche un gol. Sono stati gli anni migliori della Fezzanese prima del fallimento».

Ora c'è però da scrivere una nuova pagina con il Ligorna.